

Sommario

- Editoriale
- Enomaq
- Tecnovid
- Attualità: Oleomaq e Oleotec
- Le altre bevande
- Mercato estero
- Sfide e strategie del settore
- Panorama del settore

tecnovid 2007

5° Salone delle tecniche e Impianti per la viticoltura



16 Salone Internazionale di Macchinari e Impianti per l'Imbottigliamento

ENOMAQ 2007

Editoriale

ENOMAQ E TECNOVID2007: NUOVO INCONTRO DEL SETTORE VITIVINICOLO

ENOMAQ e TECNOVID rinnoveranno il loro appuntamento con il settore vitivinicolo dal 13 al 16 febbraio 2007 nella Fiera di Saragozza. Questa giustificata parentesi è servita per adattare la fiera al calendario delle fiere europee ed ai propri interessi del settore e ha supposto un cambio del periodo di tenuta che a partire da questa prossima edizione avrà luogo negli anni dispari. Entrambe le fiere, sempre più legate anche se perfettamente differenziate, ritornano con forza per essere il punto d'incontro dei professionisti e le aziende del mondo del vino, che avranno l'opportunità di conoscere e di esibire l'offerta attuale più completa riguardante le tecniche, le attrezzature e i macchinari destinati alla viticoltura, nel caso del rinomato ENOMAQ, il Salone Internazionale di Macchinari ed Impianti per Cantine Sociali e dell'Imbottigliamento, e tutto quanto

relativo ad impianti e tecniche per la viticoltura, nel caso di TECNOVID.

Un'importante novità incorporata in questa edizione del 2007 è il debutto di OLEOMAQ e OLEOTEC, due nuovi saloni dedicati all'olio che si integrano rispettivamente in ENOMAQ e TECNOVID e che presenteranno la maggior offerta congiunta di impianti e tecniche per la produzione, l'elaborazione e l'imbottigliamento del vino e dell'olio.

L'alta partecipazione imprenditoriale nei due Saloni, sia di aziende spagnole che estere, e la loro capacità di convocazione di visitatori professionisti, avallata da anni di prestigio, fanno di questo incontro un appuntamento commerciale inevitabile e strategico per il settore vitivinicolo, dell'olio e delle bevande in genere.

ENOMAQ, un gran generatore di business

Ritorna ENOMAQ, il Salone Internazionale di Macchinari ed Impianti per Cantine Sociali e dell'Imbottigliamento, tutto un classico che prepara già la sua XVI edizione diventando un riferimento internazionale di prim'ordine per il settore vinicolo. Dopo anni di ripetuti successi e di crescita sostenuta, nella sua ultima edizione del 2004, la mostra superò di nuovo tutte le aspettative di partecipazione. L'ampia offerta di novità riguardante i macchinari e gli impianti per la viticoltura è stata la protagonista indiscutibile del Salone, dove è stata generata un'intensa dinamica commerciale e buone opportunità di business.



La fiera è strutturata in vari settori per facilitare al massimo l'attività dei professionisti che la visitano e lo fa nelle seguenti aree:

- Macchinari per l'imbottigliamento ed apparecchi ausiliari.
- Serbatoi ed altri recipienti.
- Macchinari per il trattamento del vino.
- Prodotti enologici e materiale di laboratorio.
- Condizionamento, progetti ed industria ausiliare della viticoltura.
- Macchinari per l'elaborazione dell'uva.

In ENOMAQ 2004 emersero come novità le nuove presse intelligenti, idrauliche e pneumatiche, le nuove tappatrici ed imbottiatrici e gli impianti monobloc con varie funzioni. Furono presentate le ultime novità per quanto riguarda i sistemi elettronici di controllo, così come diverse applicazioni informatiche per la gestione delle cantine e le ultime tecnologie applicate ai macchinari dell'industria del vino e delle bevande in tutti i loro processi.

L'impulso all'innovazione di TECNOVID

Con crescita più che soddisfacenti in tutte le edizioni e volta verso la sua quinta edizione, TECNOVID appare come una fiera completamente consolidata che ha mantenuto vivo e crescente l'interesse del settore vitivinicolo in ogni fiera. Le nuove tecniche per le coltivazioni e gli impianti più funzionali e moderni per la lavorazione, il trasporto ed il processo dell'uva costituiscono il nucleo di questa fiera, che punta sull'innovazione ed il rinnovamento del settore vitivinicolo fin dai suoi inizi.

Circa i settori di esposizione, TECNOVID è organizzata nel seguente modo:

- Trattori, Lavorazione e preparazione della terra.
- Piantagione, concimazione ed irrigazione di vigneti.
- Potatura e protezione di vigneti.
- Pali e fili di ferro per vigneti.
- Vendemmia.
- Trasporto e manipolazione dell'uva.
- Vivai.
- Prodotti agrochimici.
- Istituzioni, associazioni, servizi.

Per quanto riguarda le novità, in TECNOVID 2004 furono presentati i macchinari di ultima generazione per le lavorazioni vitivinicole; così, non mancarono le nuove macchine vendemmiatrici 4x4, i trattori e macchine potatrici, trituratrici e macchine concimatrici, per citarne solo alcune. Fu molto ampio anche il capitolo dedica-



to agli impianti d'irrigazione ed automatismi avanzati, così come i sistemi di controllo e di gestione di vigneti basati nelle ultime tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Actualidad

OLEOMAQ e OLEOTEC, nascono due nuove fiere



Frutto di un profondo analisi settoriale e dopo i contatti con gli agenti implicati, la Fiera di Saragozza ha rilevato l'opportunità di dare un peso specifico al settore dell'olio e dell'oliva, includendo tale tematica tra i suoi saloni. Così, e nella cornice di ENOMAQ e TECNOVID 2007 nascono OLEOMAQ e OLEOTEC, due nuovi saloni dedicati all'universo dell'olio, sia dal punto di vista oleicolo, nel caso di OLEOMAQ, il Salone di Macchinari ed Impianti per

Frantoi, che s'integrerà in ENOMAQ, che della produzione di olive, con OLEOTEC, il Salone delle Tecniche ed Impianti per l'Olivicoltura, che rimarrà inserito in TECNOVID. I vincoli esistenti tra i settori vitivinicolo e oleicolo e l'esperienza accumulata nelle edizioni di ENOMAQ e TECNOVID permettono e consigliano queste sinergie tra i saloni, poiché entrambe le industrie, quella del vino e quella dell'olio, condividono macchinari simili, impianti e tecniche di coltivazione.

OLEOMAQ, punta sulla qualità, per la tecnologia e per lo studio dei metodi più moderni di industrializzazione e di gestione. Per tutto ciò, parteciperanno in gran numero i fabbricanti, gli importatori, gli esportatori, i tecnici, Frantoi, Consigli Regolatori di Denominazione di Origine Controllata e Professionisti dell'industria dell'olio di tutto il mondo. I settori di esposizione che accoglierà OLEOMAQ sono i seguenti:

- Macchinari per l'imbottigliamento ed impianti ausiliari.
- Serbatoi ed altri recipienti
- Macchinari per il trattamento dell'olio
- Prodotti oleici e materiale da laboratorio
- Macchinari per l'elaborazione dell'olio

Da parte sua, OLEOTEC è l'appuntamento professionale che richiedeva il settore olivicoltore, poiché riunirà in uno stesso spazio la maggior offerta esistente di macchinari specializzati, trattamenti fitosanitari, impianti e tutti i tipi di materiale ausiliare necessario per lo sviluppo dell'olivicoltura. Le aree di esposizione di OLEOTEC saranno le seguenti:

- Trattori
- Lavorazione e preparazione della terra
- Piantagione, concimazione ed irrigazione dell'olivo
- Potatura e protezione dell'olivo
- Raccolta
- Trasporto e manipolazione dell'oliva
- Vivai
- Prodotti agrochimici
- Istituzioni, associazioni, informatica e servizi

Panorama del settore

La riforma dell'OCM del vino

Una delle maggiori sfide per il settore nell'immediato futuro sono volte alla riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato del Vino (OCM). Si prevede che la proposta legislativa della riforma sia formulata verso la fine dell'anno, con l'approvazione nel Consiglio durante il 2007 e l'entrata in vigore nel 2008. La nuova OCM rappresenta un'opportunità di stabilire un quadro giuridico che favorisca la competitività dei vini spagnoli e deve funzionare come strumento di equilibrio nel bilancio europeo; tuttavia, nel contempo genera alcune incertezze nel settore, specialmente quelle relative alla possibile estirpazione di vigneti, la limitazione di nuove piantagioni, l'eliminazione degli aiuti alle distillerie in crisi ed alla dotazione e distribuzione adeguata dei fondi. Questi punti sono stati già anticipati nel documento provvisorio, reso pubblico durante la recente visita nel nostro paese della commissaria europea di Agricoltura e Sviluppo Rurale,

Mariann Fischer Boel. La commissaria, che poté conoscere parte del settore vitivinicolo spagnolo nella Castiglia La Mancia e Catalogna, chiese ai viticoltori spagnoli nuove idee per l'imminente riforma.

Un gruppo di paesi tra i quali si trova la Spagna, la Germania ed il Portogallo hanno criticato queste idee mentre altri, come la Francia, vedono aspetti positivi, ed i paesi poco produttori sono favorevoli a questa impostazione iniziale della commissione. In qualsiasi caso, per il momento si tratta di un documento incompiuto che può portare a diversi scenari e la cui approvazione richiederà molti dibattiti e negoziati tra i vari paesi ed i settori interessati.

In Spagna, la maggior parte delle associazioni professionali del settore hanno già presentato le loro proposte affinché possano essere tenute conto nei futuri negoziati, che si prevedono ostici sino ad arrivare al documento finale.

Le altre bevande

L'acqua imbottigliata continua a guadagnare posizioni

Sia nella produzione che nei consumi, l'acqua imbottigliata vive uno dei suoi migliori momenti nel nostro paese, quarto produttore e consumatore dell'UE, alle spalle dell'Italia, della Germania e della Francia. Secondo gli ultimi dati disponibili dell'Associazione Nazionale delle Aziende di Acque in Bottiglia (ANEABE) la produzione spagnola di acqua in bottiglia ascese durante il 2004 a 5.202 milioni di litri, un 2% in più rispetto al 2003. In quello stesso periodo il consumo pro capite ascese a 120 litri di acqua imbottigliata all'anno. Per tipi di acque, il 92% della produzione corrisponde alle acque minerali naturali, il 5,4% a quelle di sorgente ed il resto alle potabili preparate. Le acque naturali rappresentano il 95,8% della produzione, mentre le acque frizzanti rappresentano il 4,2% rimanente.



Emerge il fatto che si vende sempre di più acqua attraverso il canale della ristorazione e nell'industria alberghiera. Circa l'imbottigliamento dell'acqua, il 70,21% della produzione viene imbottigliata in bottiglie o in confezioni di non più di due litri ed il resto in taniche. La maggior parte di loro sono recipienti in plastica: l'80% in Polietilene Tereftalato (PET), il 10,1% in polietilene; in vetro, un 6,6% utilizza vetro a rendere ed un 1,1% a perdere, mentre l'1,5% rimanente si imbottiglia in confezioni di cartone, polipropilene e policarbonato.

Bibite: crescere ed innovare

La produzione del settore crebbe un 6,03% nel 2004, secondo quanto emerge dalla relazione statistica di ANFABRA, l'Associazione Nazionale dei Fabbri di Bevande Rinfrescanti Analcoliche. Secondo questi dati, la produzione totale di bevande rinfrescanti, includendo i sapori tradizionali, bevande per sportivi, bevande energetiche ed altre categorie minoritarie ascesero a 4.769 milioni di litri, venduti nella maggior parte di loro sul mercato nazionale. Le vendite in questo mercato interno registrano un aumento del 7,11% mentre le esportazioni subirono un'elevata diminuzione fino ad un 64% rispetto all'anno precedente, il 2003. La maggior parte delle vendite si realizzarono nel canale di alimentazione, con un 67,57%, mentre il canale dell'industria alberghiera assorbì il 32,40%. Circa i recipienti più utilizzati, il primo posto continua ad occuparlo la plastica (49,33%), di seguito il metallo (alluminio ed acciaio), (30,89%), ed il vetro a rendere (12,09%). In rapporto all'anno precedente, si verifica un retrocesso dell'uso di contenitori in plastica diversi dal PET ed una crescita fino al 87% nell'uso del recipiente in cartone.

ENOMAQ in cifre

Dopo quindici edizioni, ENOMAQ continua a registrare crescita in tutti i suoi parametri in ogni nuova fiera. Nell'ultima edizione del 2004, con una superficie netta di 15.380 M², un 7% in più rispetto alla precedente edizione, il salone venne visitato da un totale di 661 aziende espositrici, provenienti da 20 paesi, delle quali 316 erano aziende estere. Il 90 per cento di loro procedono dall'Europa, mentre il 6% venne dall'America ed il 4% dall'Asia e dall'Oceania. Tra le aziende estere presenti in ENOMAQ nel 2004, spiccarono quelle provenienti dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania e dal Portogallo, anche se c'è stata una buona rappresentanza delle aziende nordamericane.



Olio: aumentano le esportazioni dell'olio imbottigliato

Secondo i dati di ASOLIVA, l'Associazione Spagnola dell'Industria ed il Commercio Esportatore dell'Olio di Oliva Spagna, le esportazioni di olio imbottigliato hanno incrementato in modo spettacolare la loro importanza nel totale esportato, fino ad essersi duplicato negli ultimi 5 anni e continuando la tendenza al rialzo, con una crescita del 9,9% nell'ultimo esercizio. L'olio spagnolo imbottigliato ha come principali destini l'Australia, gli Stati Uniti, il Brasile, il Giappone e la Francia, mentre l'Italia continua ad essere il principale mercato per l'olio d'oliva, seguito dalla Francia, dal Portogallo e dalla Gran Bretagna.

In termini globali, e secondo un rapporto del Commercio Estero, la campagna relativa al 2004 si chiuse con 632.908 tonnellate esportate, ciò rappresenta un record ed un aumento di un 17,7% rispetto a quello precedente. Il valore fu di 1.582 milioni di Euro.

La campagna del 2005, tuttavia, è stata scarsa ed è stata caratterizzata dall'elevato rialzo dei prezzi in origine, e ciò ha causato una caduta nelle esportazioni fino ad un 14%. I dati più recenti confermano la stessa tendenza, poiché le aziende dell'ANIERAC, Associazione Nazionale delle Industrie di Imbottigliamento e di Raffinazione degli Oli Commestibili, la principale del settore dell'imbottigliamento, vendettero in aprile 52,6 milioni di litri di olio commestibile, nove milioni di litri in meno rispetto allo stesso mese del 2005. Ciò nonostante, si attende un pronto recupero del settore poiché la raccolta della prossima campagna prevede una produzione molto abbondante che restituirà al mercato il tono perduto.

Birra: un mercato consolidato

Il consumo di birra nel 2004 ascese a 3.070 milioni di litri, situando il consumo pro capite in 59 litri per abitante ed anno. Malgrado nell'UE esiste una tendenza verso il ribasso del consumo di birra, il settore birraio spagnolo, totalmente consolidato, registra crescita moderate attorno al 4% negli ultimi dodici anni. La Spagna continua a mantenere il terzo posto come paese produttore in Europa, alle spalle della Germania e della Gran Bretagna, ed è leader nella produzione di birra analcolica. Secondo i dati disponibili più recenti dell'Associazione Nazionale Imprenditoriale dell'Industria Birraia in Spagna (Birrai della Spagna), nel 2003 la produzione della birra raggiunse i 30,7 milioni di ettolitri, dei quali furono esportati un 16%. Nel 2003 crebbero sia il consumo interno e sia le esportazioni, rimontando la caduta dell'anno precedente e registrando un aumento del 6,5% nel consumo fino ad arrivare ai 78 litri per persona. La fatturazione del settore birraio in quello stesso periodo fu di 2.400 milioni di Euro, con un 74% delle vendite realizzate attraverso l'industria alberghiera ed il 26% rimanente attraverso il canale di alimentazione. Circa l'imbottigliamento, il vetro è il materiale più utilizzato un 48% della birra si imbottiglia in vetro, essendo un 57% vetro a rendere ed il resto riciclabile per un solo uso; la lattina rappresenta il 22% delle confezioni utilizzate ed il 30% rimanente si confeziona in barile.

Le cifre di TECNOVID

Nella scorsa edizione del 2004 TECNOVID mostrò di nuovo la sua buona salute, con 187 espositori, 78 di loro stranieri e provenienti da 19 paesi. Il salone dispose di una superficie netta espositiva di 6.884 M², della quale, l'84% fu occupata da aziende spagnole ed il rimanente 16% da aziende straniere. Francia e Italia, furono i paesi con maggior rappresentanza, seguiti a distanza dalla Germania, Portogallo e Gran Bretagna.

Sfide e strategie del settore

Scommessa per l'internazionalizzazione

La conquista dei mercati appare come l'alternativa più importante per dare al settore l'impulso che necessita. Per far ciò si devono definire i nuovi modelli e le strategie imprenditoriali che determineranno il cammino da seguire per vendere il vino spagnolo nel mondo.

Secondo gli esperti, la qualità ed il buon marketing appaiono come le strategie più efficaci.

La qualità risulta la miglior arma delle vendite, come dimostrano anche le tendenze nelle vendite dei nostri vini, con decise crescite nei vini con D.O.C., sia nel mercato interno che nelle esportazioni. Fortunatamente, la ricerca della qualità è il cammino da tempo intrapreso da molti viticoltori e proprietari di cantine spagnoli, consapevoli che la qualità è una condizione indispensabile per poter lottare nei competitivi mercati internazionali e far fronte alla crescente competenza dei denominati "nuovi paesi del vino", come il Sudafrica, Canada, Australia o Nuova Zelanda, che continuano ad aumentare le loro esportazioni e guadagnando quota di mercato.

Circa il marketing, attualmente è ugualmente essenziale spiegare una strategia di promozione ad alto livello, che attragga e convinca il consumatore. Perciò, anche se da un lato l'obiettivo prioritario delle aziende del settore è di vincere la battaglia dei mercati esteri, dall'altro si riconosce la necessità di appoggio e si richiedono maggiori sforzi da parte dell'amministrazione in materia di dotazione di fondi e di strumenti per la promozione all'estero, oltre ad una politica vitivinicola nazionale flessibile e in accordo con la futura OCM, che serva da stimolo alla commercializzazione ed al miglioramento della competitività. In definitiva, il settore vitivinicolo attraversa un momento di grandi sfide economiche e commerciali, per cui si devono cercare formule di appoggio alle strutture commerciali che permettano di cambiare la situazione attuale e sfruttare le opportunità di business che si presentino.

Mercato estero

Meno volume però più valore e qualità

Seguendo la scia dello scorso anno, nel quale c'è stato un cambiamento verso la vendita di vini di maggior qualità e venne annunciata già una caduta delle vendite dei vini da tavola sfusi, nei primi mesi del 2006 si mantiene lo stesso andamento: miglioramento dell'offerta esportatrice per un aumento delle vendite di vini con denominazione d'origine controllata però con un calo nel volume venduto.



L'anno 2005 si chiuse con una crescita del 1,25% sul valore delle nostre esportazioni ed una caduta del 1,69% sul volume esportato, che raggiunse i 1.444 milioni di litri, per un valore di 1.578 milioni di Euro. Circa i paesi di destino, si mantenne la concentrazione su quattro mercati fondamentali: Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia, che rappresenta più del 50% del valore esportato; anche se in termini di volume sono Francia Germania Portogallo e Gran Bretagna i paesi che assorbono il 57% del totale.

Quest'anno 2006 segue praticamente la stessa tendenza e, secondo i dati della Federazione Spagnola del Vino (FEV), durante il primo trimestre sono stati esportati un totale di 304,75 milioni di litri, un 3,2% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore di 338,68 milioni di Euro, ciò rappresenta un 3,5% in più. Circa il prezzo medio, questo si fissa in 1,11 Euro al litro, il quale rappresenta un aumento del 6,9%.

L'aumento della fatturazione si appoggia nei vini con denominazione d'origine controllata, il cui valore aumenta un 13%, e nei vini aromatizzati che anche loro si evolvono in modo positivo, con aumenti del 14,8%. Le perdite vengono dai vini da tavola sfusi, che registrano cadute del 6,8%, i vini da tavola imbottigliati del 4% e gli spumanti, con cadute fino al 10,5%.

Per quanto riguarda i mercati, spicca l'aumento delle esportazioni agli Stati Uniti, mercato che ebbe già un eccellente comportamento nel 2005, con incrementi nel 2006 del 29% sul valore e del 22% sul volume; crescono anche le vendite in Gran Bretagna, con incrementi del 11% sul valore e del 10% sul volume, ed in Canada con spettacolari incrementi nelle esportazioni che raggiungono il 64% sul valore ed il 59% sul volume. Tutti questi mercati si riforniscono fondamentalmente di vini con D.O.C.

ENOMAQ Salone Internazionale di Macchinari e Impianti per l'Imbottigliamento e TECNOVID Salone delle tecniche Impianti per la viticoltura

Apartado de Correos 108
50080 SARAGOZZA (Spagna)

Tel: +34 976 76 47 00
Fax: +34 976 33 06 49

E-Mail: comunicacion@feriazaragoza.com

Periodo: dal 13 al 16 Febbraio 2007

www.enomaq.com